# «Patrimonio culturale, ora la formazione dei giovani»

## IL BILANCIO

Boom di presenze alla prima edizione della «Settimana del Patrimonio Culturale». Quasi 3000 persone hanno partecipato ai circa 70 appuntamenti che hanno toccato beni e luoghi storici e artistici di Benevento. Con questo risultato, gli organizzatori, il Centro di ricerca e applicazione tecnologica sul patrimonio culturale dell'UniFortunato e l'Ufficio UnescoO e promozione del patrimonio culturale del Comune di Benevento, si preparano già per la seconda edizione. «Questo evento è una testimonianza di quanto l'Unifortunato sia presente sul territorio e che siamo telematici ma non virtuali. L'ateneo vuole essere presente sul territorio anche attraverso il centro di ricerca diretto dal professor Livio Zerbini che punta a valorizzare e a comunicare il ricco patrimonio culturale di questa città», dice il delegato al placement dell'Unifortunato Paolo Palumbo che ha poi elencato i numeri della manifestazione.

### IL COMUNE

Per l'assessore all'Istruzione, Cultura e Unesco, Rossella Del Prete, «è stato un grande progetto che ha smosso più istituzioni e più persone. Benevento ha un immenso patrimonio culturale e ha tanti esperti conoscitori di questi monumenti e della storia della città, nonché tantissime risorse associative che creano un fermento culturale importate». Ma non basta: «Bisogna intervenire – aggiunge - con una riflessione tecnica sulla gestione di questo patrimonio e con un approccio imprenditoriale. Il problema non è solo essere consapevoli del valore, ma c'è anche l'urgenza e la necessità di avere persone dedicate e competenti che facciano funzionare i siti e che lo facciano per lavoro. Bisogna creare quindi le condizioni affinché i giovani che si formano come professionisti dell'arte e della cultura possano restare a lavorare qui».

**DEL PRETE: «CREARE LE CONDIZIONI PER ASSICURARE POSTI DI LAVORI» BOOM DI PRESENZE IN 3MILA AGLI EVENTI**

**GLI EVENTI** Tremila presenze alla «Settimana del patrimonio»

### GLI INTERVENTI

Flora Cortese, docente di Economia e gestione delle imprese turistiche, invece, sottolinea che «il Sannio e la città di Benevento hanno tanti attrattori turistici ma non c'è sistema. C'è la necessità di un pensiero strategico che preveda una identità del territorio che deve essere chiara a tutti e deve essere comunicata; e dopo la pianificazione c'è bisogno di risorse e forze per implementare la strategia».
Per Ferdinando Creta, direttore Area Archeologica Teatro Romano la settimana del Patrimonio Culturale «ha acceso ulteriormente i riflettori sull'argomento gestione patrimonio culturale, ma ci ha anche mostrato che ci stiamo muovendo bene e che possiamo fare meglio». Il presidente del Conservatorio «Nicola Sala» di Benevento, Antonio Verga, invece, ricorda l'importanza di fare squadra, «necessaria per far fare un passo in avanti al territorio e al Mezzogiorno», mentre il direttore del Conservatorio, il maestro Giuseppe Ilario, sottolinea che il complesso di San Vittorino gestito dal Conservatorio, e che è stato uno dei protagonisti delle manifestazione, «è stato valorizzato grazie al Comune e il nostro compito è tenerlo vivo e aperto a tutte le istituzioni e associazioni del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA